

5 dicembre. Giornata Internazionale del Volontariato. Post di Gaetano Lanza.

 sicve.it/5-dicembre-giornata-internazionale-del-volontariato-post-di-gaetano-landa/



Il 5 dicembre 2018, nella città di Aahrus in Danimarca, il CEV – Centro Europeo del Volontariato – proclamava ufficialmente Padova Capitale Europea del Volontariato per il 2020.

Si stima che siano oggi oltre 7 milioni i volontari in Italia, più di 1 italiano su 10.

Non si contano le Associazioni di



Volontariato nel nostro Paese, da quelle ufficialmente registrate che aderiscono ad Associazioni Internazionali come la Croce Rossa Italiana a quelle piccole e locali con numero imprecisato di aderenti. Spesso queste piccole-grandi Associazioni nascono spontaneamente e a volte anche su iniziativa di vittime o parenti di vittime dopo episodi di ingiustizia o tragedia subita. E' il miracolo dell'amore capace di nascere anche dall'odio.

Quest'anno la Giornata Internazionale del Volontariato, che ricorre il 5 dicembre, si veste di un significato particolare.

Facciamo nostro il messaggio del Presidente Mattarella che ringrazia i volontari “per il sostegno che stanno assicurando alla comunità particolarmente colpita dalla pandemia. In questi mesi, i volontari hanno svolto con dedizione e altruismo un ruolo fondamentale, dedicando spontaneamente il loro tempo alle persone in difficoltà. Nel rimanere vicino a chi soffre, ai più deboli, a chi ha bisogno di aiuto, i volontari hanno spesso sacrificato la propria salute, perdendo in alcuni casi anche la vita pur di donare aiuto”. “La pandemia – prosegue il Presidente Mattarella – ha evidenziato fragilità sociali ed economiche. Le misure per cercare di rallentare la diffusione della pandemia hanno cambiato il modo in cui viviamo, ma le attività dei volontari e delle volontarie non si sono fermate portando, con coraggio e abnegazione, conforto fattivo alle categorie più vulnerabili”.

“Avevate paura, ma non vi siete tirati indietro. Avete fatto i conti con le difficoltà dell'emergenza Covid 19 antepoendo sempre la gentilezza. Siete un orgoglio nazionale!”. Questo il twitter del Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, per l'occasione.

800.99.14.14. E' il numero verde messo a disposizione e al quale rispondono gli psicologi della SIPEM SoS Federazione, che dichiarano : “Vogliamo fare la nostra parte occupandoci in particolare del disagio psicologico provocato dall'isolamento forzato, anzi dall'autoisolamento a cui, con grande senso di responsabilità tanti senior si stanno costringendo, purtroppo con ricadute forti sul piano psicologico”.

Il numero é attivo, grazie alla collaborazione tra Senior Italia FederAnziani, WINDTRE e SIPEM SoS Federazione, per offrire un supporto psicologico agli anziani, specie quelli isolati dal coronavirus. E' raggiungibile da telefono fisso e mobile, dal lunedì alla domenica dalle ore 14.00 alle ore 19.00, quindi anche nei giorni festivi e continuerà ad esserlo durante le prossime festività natalizie.

Vogliamo qui anche riportare un messaggio apparso su Quotidiano Sanità da parte del Presidente Nazionale di Senior Italia FederAnziani, Roberto Messina, che tra l'altro ha sottoscritto quest'anno una Dichiarazione d'Intesa e collaborerà con la nostra Federazione Italiana per le Linee Guida per le Malattie Vascolari: “Una recente indagine di Senior Italia FederAnziani, condotta sull'universo dei centri sociali per anziani aderenti alla nostra Federazione, ha mostrato come l'80% degli over 65 viva una condizione di difficoltà legata all'attuale scenario pandemico, e come il 57% della popolazione senior abbia praticamente azzerato la propria vita sociale e di relazione in questi mesi. In occasione della Giornata Internazionale del Volontariato vogliamo rivolgerci proprio a questi quattordici milioni di anziani, a cui vogliamo ricordare che non sono soli. In questi mesi il mondo del volontariato, dalla Protezione Civile alla Croce Rossa, ha svolto un lavoro preziosissimo, per non parlare della dedizione profusa da tutto il personale sanitario, che vogliamo ancora una volta ringraziare. Noi, come Federazione della terza età, vogliamo fare la nostra parte occupandoci in particolare del disagio psicologico provocato dall'isolamento forzato, anzi dall'autoisolamento a cui, con grande senso di responsabilità tanti senior si stanno costringendo, purtroppo con ricadute forti sul piano psicologico. Ecco, è proprio in questo sacrificio che vogliamo sostenerli e aiutarli, fintanto che non sarà superato questo duro momento”.
Numerosi sono i messaggi e le testimonianze da tutte le parti.

Anche noi possiamo fare la nostra parte unendoci ai messaggi e inoltrandoli nei e dai nostri ambienti di lavoro. Sappiamo che l'età media dei nostri pazienti vascolari é over 65 e che molti di questi hanno sofferto, continuano a soffrire e purtroppo soffriranno ancora un pesante disagio sociale e psicologico per l'isolamento dovuto alla pandemia in corso. A molti, anzi a gran parte dei nostri pazienti, che non possono essere ricoverati se non per patologie urgenti, non può essere offerta in questo periodo la cura necessaria per patologie croniche o ritenute procrastinabili con conseguente impennata di complicanze serie se non letali.

Molti dei nostri presidi ospedalieri e territoriali hanno messo a disposizione numeri verdi telefonici e sportelli per mantenere attivi quei pochi collegamenti tra il personale medico e paramedico e i pazienti e i familiari dei pazienti costretti a domicilio.

Ringraziamo tutto il personale medico, paramedico, gli psicologi e il volontariato sociale per i quali ogni giorno é il 5 dicembre, e che mantengono sempre collegato quel filo di telefono, quel filo di salute, quel filo di speranza.

Ma non troviamo le parole giuste per ringraziare quanti, sprezzanti del pericolo, hanno offerto e continuano ad offrire gratuitamente se stessi, anche a spesa della propria vita, per il Volontariato, per quel “gesto di amore, prossimitá e tenerezza”, come afferma Sua Santitá Papa Francesco.